

**CSAC**  
**Centro Studi e Archivio**  
**della Comunicazione**

Abbazia di Valserena  
Strada Viazza di Paradigna, 1  
43122 Parma

t. +39 0521 033652

f. +39 0521 347007

[www.csacparma.it](http://www.csacparma.it)

[info@csacparma.it](mailto:info@csacparma.it)



Foto: Paolo Rosselli









# Progetto Paradigna



**csac**

Università  
degli Studi  
di Parma  
Centro Studi  
e Archivio della  
Comunicazione

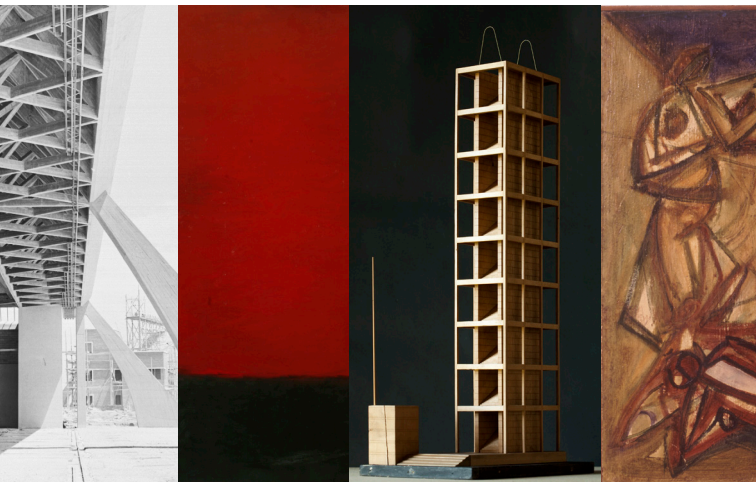


# Lo CSAC

Lo CSAC è un archivio dedicato alla comunicazione visiva che per ricchezza e articolazione non ha eguali al mondo in ambito accademico ed è il punto di partenza del Progetto Paradigna. Fondato da Arturo Carlo Quintavalle nel 1968, il Centro Studi e Archivio della Comunicazione intraprende oggi una nuova fase.

L'Università di Parma ha deciso, all'interno di un più ampio progetto di ridefinizione del suo sistema museale e di rapporto con il territorio, di reconsiderarne le potenzialità soprattutto sotto l'aspetto museale e della fruizione pubblica.

Attraverso l'allargamento degli organi di governo e di gestione, lo CSAC si propone come nuovo punto di riferimento del circuito nazionale ed internazionale dell'arte contemporanea a partire da maggio 2015.



# Le sezioni

**Arte:** più di 2000 dipinti e 17.000 disegni di oltre 200 artisti che documentano la ricerca artistica a partire dai primi decenni del '900.

**Fotografia:** oltre 9.000.000 di immagini (dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipi, stampe, negativi, diapositive) dagli archivi di agenzie come Publifoto, Vasari, Orlandini e di importanti fotografi.

**Media:** la pubblicità e la grafica editoriale italiane attraverso migliaia di manifesti, maquette, bozzetti, disegni, video e disegni per illustrazione e satira.

**Progetto:** oltre 2.500.000 di disegni, modelli, prototipi di architettura e oggetti di design dai primi del '900 ad oggi; 70.000 disegni di moda italiani e un importante nucleo di abiti.

**Spettacolo:** manifesti cinematografici e video.



GA



39



# Gli spazi

Il Progetto Paradigna prevede un intervento di valorizzazione del complesso storico dell'abbazia cistercense del XIII secolo che ospita lo CSAC e del paesaggio agricolo circostante.

Oltre alla riorganizzazione degli archivi, è prevista la realizzazione di una nuova ala di deposito, di spazi per laboratori, didattica, restauro, *atelier* e *workshop*, oltre all'allestimento museale della chiesa e delle sale colonnate, la valorizzazione della corte delle sculture, l'attivazione della caffetteria con piccola ristorazione e della foresteria nelle ex celle monacali.

Un sistema di ambienti e attrezzature che reinterpreta in chiave attuale la dimensione dell'antica abbazia secondo i più avanzati criteri di accoglienza del pubblico e di fruizione culturale.



# La ricerca scientifica

Un nuovo progetto per lo CSAC significa non solo nuovi spazi, ma anche nuovi servizi a disposizione degli utenti.

Un luogo di consultazione dell'archivio e di ricerca che entra in rete con altre realtà nazionali e internazionali attraverso un articolato sistema di scambi e programmi scientifici: un luogo di confronto e incontro, capace di ospitare studiosi e dottorandi di tutto il mondo.

Il nuovo sito web condivide tutte le informazioni sulle attività del Centro permettendo l'accesso al catalogo dei fondi.



# I luoghi espositivi

Nella chiesa dell'abbazia saranno create due aree.

La prima nel sistema del transetto, abside e cappelle laterali in cui sarà allestita l'esposizione tematica che restituirà il quadro del dibattito negli anni di "fondazione" dello CSAC.

La seconda area sarà costituita da un percorso fra tredici cappelle dedicate a singole storie e problemi metodologici che restituiranno al visitatore una visione d'assieme.

Attraverso l'ingresso alla sala ipogea si potrà ripercorrere la storia dell'abbazia, per immergersi in una esposizione di sculture.

Infine nella Sala delle Colonne si potrà osservare un segmento dell'archivio, con i suoi classificatori, e con una esposizione di opere accomunate dalla "piccola dimensione": sculture, bozzetti, dipinti, tutti parte delle collezioni dello CSAC.





# La città

Lo CSAC diviene elemento qualificante anche per il contesto locale.

Intensificando il rapporto tra il Centro e gli attori della città e del territorio grazie alla creazione di un'Associazione e alla costituzione di una rete di relazioni a supporto della programmazione e delle attività di sviluppo, si potrà garantire alla struttura un regime di funzionamento a forte valenza attrattiva.

Le sinergie attivabili con i portatori di interesse potranno riguardare specifici progetti, realizzati congiuntamente, così come i servizi continuativi museali, archivistici, di accoglienza che si vogliono implementare con il piano di ristrutturazione del Progetto Paradigna.

